

# giorno & notte

PALAZZO DELLA CULTURA

Si presenta  
"Magnificat"  
fra mostra  
e spettacolo

Tutto pronto per la XVIII edizione della mostra di abiti e costumi teatrali dedicati a Sant'Agata su iniziativa della cattedra di Storia del Costume per lo Spettacolo diretta dalla prof.ssa Liliana Nigro dell'Accademia di Belle Arti. "Magnificat" il nome dell'appuntamento, patrocinato dal Comune, che sarà presentato oggi alle 10 a Palazzo della Cultura.

La conferenza stampa, coordinata dalla giornalista Elisa Guccione, vedrà la presenza di Vincenzo Tromba, direttore dell'Accademia di Belle Arti, del sindaco Salvo Pogliese, dell'assessore Barbara Mirabella, di Nino Cammarata, sindaco di Piazza Armerina, e Liliana Nigro. Testimonial il giornalista

antimafia Paolo Borrometi, che sarà presente con i sindaci dei Comuni etnei colpiti dal terremoto di Santo Stefano.

La mostra "Magnificat" sarà inaugurata venerdì 1, alle 21, con una sfilata di 200 abiti che, sulle note del jazzista Francesco Mistretta, del mezzosoprano Maria Russo accompagnata dall'Ensemble Musicainsieme di Librino, il coro Manos Blancas e la danza classica indiana di Maria Luisa Sales, da Palazzo degli Elefanti arriverà a Palazzo dei Chierici.

Il 4 alle 12, nella chiesa Madonna del Carmine, sarà inaugurata un'esposizione di costumi e abiti sacri creati dagli allievi della cattedra di Storia del Costume per lo spettacolo.

## Fora tempu i Lautari e trent'anni di arte vera

Mit - Musica Intrattenimento Teatro - torna con un terzo appuntamento presentando I Lautari al Piccolo Teatro della Città, che si esibiranno sabato 2 febbraio alle 21. Un incontro voluto e cercato, motivo di grande orgoglio per un'associazione giovane come Mit.

Una band, i Lautari, che non ha bisogno di molte presentazioni a Catania e che torna in città, per presentare il suo ultimo lavoro: "Fora tempu". Il concerto sarà un'anteprima di brani che anticipa l'uscita del nuovo album. Trenta lunghi anni di musica insieme. La tradizione è stata la loro fonte, l'innovazione il loro obiettivo.



FOTO DI GRUPPO PER I LAUTARI

Tra concerti, teatro e danza hanno collaborato con una miriade di artisti, toccando una vasta gamma di stili pur rimanendo fedeli al loro suono e ai loro strumenti acustici.

Hanno all'attivo sei album. Pigri, ma inarrestabili.

Dopo 5 anni dall'uscita dell'ultimo album, venuti a conoscenza della programmazione di #MIT, non hanno saputo resistere alla tentazione di proporre un loro spettacolo, in una cornice così intima e congeniale alla loro musica. Il problema era: bisogna presentare qualcosa di nuovo. Un nuovo disco? Problema risolto: la parte inarrestabile dei Lautari si è messa al lavoro e, come per magia, il nuovo cd è quasi pronto.

Ovviamente il titolo è uscito fuori da sé: "Fora tempu". «Perché - spiegano loro - il tempo è dalla nostra parte e dopo tanti anni non ci fa più paura. Quindi, sarà un concerto "fora tempu", pieno di sorprese, ricchi premi e cotillons».

R. CR.



## «Quando l'Italia fece bella figura»

Nanni Moretti presenta al cinema Odeon il suo film sul golpe cileno del 1973



L'INTERVENTO DI NANNI MORETTI IERI ALL'ODEON

Tutto esaurito al cinema Odeon per la doppia proiezione di "Santiago, Italia", presente l'autore, Nanni Moretti. L'autentico evento - per la prima volta in assoluto il regista ha presentato un suo film nella nostra città - ha riportato in sala anche chi il film l'aveva già visto. Soddisfatti del boom l'esercente Andrea Serrano e la società di distribuzione Academy Two che, dopo l'anteprima al TorinoFilmFestival, dal 6 dicembre ha portato "Santiago, Italia" nelle sale.

Dopo Modica e Siracusa, Moretti è arrivato a Catania acclamato dai fan all'ingresso del cinema di via Filippo Corridoni e in sala. Qui, dopo il saluto e la presentazione della giornalista Maria Lombardo, il regista, che una trentina d'anni fa aveva girato ad Acireale "Palombella rossa" (in alcune scene anche il compianto Mauro Maugeri, tecnico plurimedagliato dell'Orizzonte e della Nazionale olandese di pallanuoto femminile, prematuramente scomparso), ha illustrato le ragioni

per cui ha voluto raccontare questa storia, «una bella storia italiana di accoglienza e di coraggio che ricorda un'occasione in cui il mio Paese ha fatto una bella figura. Poi la situazione italiana è cambiata e quindi, inevitabilmente, il film viene visto pensando anche all'attualità, pensando anche a come siamo diventati».

"Santiago, Italia" racconta il golpe cileno del 1973 che abbatté il governo democratico di Salvador Allende: l'ambasciata d'Italia a Santiago salvò numerose persone perseguitate dal regime militare di Pinochet, aiutandole a saltare il muro per entrare nel giardino della sede diplomatica, sottraendole così a prigione e tortura cui molti altri furono sottoposti.

Il regista ha iniziato riepilogando questa tragica pagina di storia per mettere in luce com'era l'Italia d'allora che accolse numerosi cileni, concedendo loro l'asilo politico.

«Una storia - dice Moretti - che

mostra una società che andava in direzione opposta a quella odierna in materia di valori di accoglienza e solidarietà».

«Allora avevo vent'anni - dice il regista - pensavo che questo film potesse parlare solo a quella mia generazione e invece, vedo, parla ai ragazzi di oggi».

E parla perché - conclude - «è una storia umana oltre che una scelta politica» e ricorda come l'Italia allora, con un presidente del Consiglio che si chiamava Aldo Moro, fu l'unico Paese europeo a condannare il golpe di Pinochet.

Un segnale d'impegno civile com'è nelle corde di Moretti aver realizzato questo film e averlo voluto accompagnare in sala. Una passeggiata in via Umberto, un caffè con un gruppo di amici poi il ritorno in sala dove gli spettatori l'hanno applaudito a lungo e con calore.

Al termine della proiezione, il regista non si è sottratto alle centinaia di richieste di foto e selfie da parte dei fan.

Il poster del film "Santiago, Italia" in cui il regista Nanni Moretti racconta anche in maniera cruda i giorni del golpe cileno del 1973, quando l'ambasciata italiana in Cile ospitò e permise la fuga a tantissimi cileni, che rischiavano di essere arrestati, carcerati e torturati: «Fu un'occasione in cui il nostro Paese riuscì a fare bella figura - ha dichiarato il regista - pensavo di avere fatto il film per la mia generazione, è quanto mai attuale».

### oggi dove

**Archivio di Stato.** "Victoria nobis vita", mostra documentaria sulle ripercussioni della Grande Guerra su Catania e provincia. Visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 18,30 e il sabato dalle 9 alle 12,30. Fino al 23 febbraio.

**Castello Ursino.** Mostra "io Dali", visitabile dalle 9 alle 19. Fino al 10 febbraio.

**Palazzo della Cultura.** Mostra "Percorsi e segreti dell'impressionismo". Visitabile tutti i giorni dalle 9,30-19.

**Galleria d'arte moderna.** In via Castello Ursino 26, mostra "Tex Willer, 70 anni sotto il vulcano": disegni, tele, gadget e fumetti. Aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19, visitabile fino al 9 febbraio.

**Cappella Bonajuto.** In esposizione la scultura "Madre e figlio" di Antonio Santacroce.

**San Gaetano alla Grotta.** Personale del pittore Pietro Rinaudo, sino a martedì 12 dalle 9,30 alle 12 e dalle 17 alle 19,30.

**Palazzo della cultura.** Da oggi a martedì 12 febbraio, dalle 9 alle 19, mostra "Viva Sant'Agata-Catania in Pop-Art". Personale di Umberto Gagliano.

### SULLA RAMPA DI LANCIO LA RADIO DIGITALE DELL'ISTITUTO TECNICO ETNEO

## Il Marconi-Mangano pronto ad andare "on air"

Sulla scia del progetto del Miur "Radio Network-La voce della scuola", la web radio voluta dal Ministero dell'Istruzione per raccontare notizie, eventi, curiosità sul e dal mondo della scuola, parte il progetto dell'IIS Marconi-Mangano, "RMS Radio Marconi School", idea innovativa che nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale vuole dare spazio al talento e alla creatività degli studenti. Così gli studenti della 4L del Tecnico Marconi sono stati ospiti negli studi di Radio Studio Centrale, accompagnati dalle tutor del progetto, professoressa Raffaella Lisi e Lucia Andreano e dal preside Egidio Pagano, per visitare i locali dove si svolgeranno gli incontri e per prendere contatto diretto con il tutor esterno Romano Mascali, direttore artistico di Rsc.

Parte fondamentale del percorso sarà l'ideazione di nuovi format radiofonici attraverso cui veicolare e raccontare il mondo della scuola, le iniziative e le attività.

"Radio Marconi School" sarà una reale esperienza sul campo, grazie alla convenzione di alternanza scuola lavoro firmata con Radio studio Centrale, che vedrà due classi dell'Istituto catanese, la 4L e la 4N, coinvolte nel progetto con una mission ambiziosa e importante: fare corret-



IL DIRIGENTE SCOLASTICO DEL MARCONI-MANGANO EGIDIO PAGANO NEGLI STUDI DI RSC

ta informazione, cultura e intrattenimento partendo dal mondo dei giovani. Gli studenti si trasformeranno in redattori, speaker, registi, montatori, grafici ed esperti musicali

La radio sarà soprattutto la voce istituzionale e ufficiale dell'istituto, amplificatore di tutte le iniziative realizzate all'interno dei plessi e diramate all'esterno: un vero e proprio hub, un incubatore di tutte le realtà. Un'esperienza intellettuale, emozio-

nale e totalizzante. I giovani saranno accompagnati alla scoperta di attrezzature ad alta tecnologia (software, programmi di regia, microfoni e strumentazioni varie) e di nuove forme di linguaggio per il public speaking (conduzione giornalistica, entertainment, clock radio, dizione, utilizzo della voce, impostazione diaframmatica). I ragazzi, così, potranno anche fare cultura e intrattenimento, magari avvicinando, con il

loro linguaggio e la loro energia, altri giovani a questa iniziativa del Marconi, cercando di eliminare quelle distanze e quei pregiudizi che li allontanano dalla partecipazione diretta alla vita sociale e culturale del territorio, permettendo loro di mobilitarsi, condividere e ritrovarsi in un progetto per se stessi e per la comunità e che li aiuterà a divenire adulti consapevoli e cittadini maturi.

Un'esperienza importante e di grande crescita per la scuola, come ha sottolineato il preside Pagano: «Siamo stati destinatari di un finanziamento per la creazione di un Future Lab, un laboratorio innovativo della didattica, per cui abbiamo pensato di inserire anche una radio all'interno di quella struttura. Il nostro è un istituto tecnico che si occupa, e vive quotidianamente, anche di informatica, di robotica, di comunicazioni. Per questo pensiamo che il progetto della radio della scuola possa dare ai ragazzi non solo competenze tecniche, ma anche quelle comunicative, delle ricerche, delle relazioni, che passando attraverso un "gioco", definiamolo così, o un sistema non codificato in termini didattici, sicuramente consentirà loro di acquisire esperienze molto importanti».

LU. AN.

### Sabato prossimo ai Benedettini tour serali guidati

Un'opportunità per turisti e catanesi di conoscere e scoprire in notturna uno dei conventi più grandi d'Europa. Sabato 2 febbraio, infatti, sarà possibile effettuare visite guidate serali nel Monastero dei Benedettini di San Nicolò l'Arena.

Dalle 20 alle 23, con un tour previsto ogni mezz'ora, le guide di Officine Culturali accompagneranno gli ospiti all'interno del Monastero dei Benedettini: come in un viaggio nel tempo i visitatori si sposteranno dall'epoca dei romani fino ai giorni nostri ripercorrendo più di 2000 anni di storia.

La visita guidata dura un'ora e un quarto circa nella penombra della notte: le guide descriveranno e sveleranno i miti, le leggende e la storia controversa di un'architettura che è ostentazione del potere e del gusto dell'ordine cassinese.

Per le visite guidate serali, in occasione della "Notte Bianca" per Sant'Agata, è necessaria la prenotazione ai numeri 0957102767 | 3349242464 tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, dalle 9 alle 17.